

L'inquinamento sta soffocando Roma Firenze, Bologna, Modena, Milano Varese, Torino, Bolzano e Trieste In «rosso» gran parte delle centraline

Circolazione ridotta per le auto oggi, domani e martedì Decise limitazioni anche nell'uso degli impianti di riscaldamento

Lo smog non frena, tutti a piedi Targhe alterne e blocchi del traffico in mezza Italia

L'inquinamento avanza a passi da gigante a Roma, Milano, Firenze, Torino, Bologna, Modena, Bolzano, Varese, Trieste. Si cerca di scendere sotto i limiti di guardia con targhe alterne e blocchi della circolazione oggi, domani e martedì. Sole senza vento, traffico, motori e riscaldamenti al massimo per il freddo sono le cause del «Grande smog» che incombe ormai come un incubo sulle maggiori città.



Due giovani ciclisti, con tanto di mascherina, alle prese con il traffico di Roma. Oggi e domani sarà bloccata la circolazione delle auto

ROMA. Una calotta di smog sembra essersi posata sull'Italia. Ormai le maggiori città sono quasi tutte in una condizione di asfissia. Dove si era arrivati all'emergenza subito dopo Befana - come a Roma, Bologna e Firenze, Varese, Trieste - la situazione non è affatto migliorata. Anzi, è peggiorata sensibilmente e sono state prolungate a lunedì le misure anti-traffico e di riduzione dei riscaldamenti già decise per la giornata di oggi. In più il campanello rosso ha iniziato a suonare anche a Milano, Modena, Torino, Bolzano. Colpa del tempo di questi giorni, con il sole, gelido ma senza vento né pioggia in grado di abbattere la coltre di veleni, che si accumulano nell'aria stagnante. Colpa anche della scarsa politica di scoraggiamento del trasporto privato a favore di quello pubblico. E comunque secondo le previsioni del centro meteorologico e climatologico dell'aeronautica di Pratica di Mare non c'è da sperare in un ritorno della bassa pressione fino almeno al 15 gennaio.

mente certi i danni alla salute delle persone più a rischio bambini, anziani, asmatici, cardiopatici. Scatta l'allarme, ricorda l'esperto alla Procura presentato dalla Legambiente contro l'inadempienza del Comune di Roma in fatto di interventi anti-smog e ritiene anche questa volta del tutto insufficienti i provvedimenti adottati. «Sono una presa in giro» - ha detto Scilla.

A Milano invece la situazione è invertita rispetto a quella romana. L'allarme viene dal biossido di azoto, rilevato in tre

dalle 7 alle 24. Mentre a Bolzano entrano in vigore da lunedì, con solo i dispan liben di via S. Agostino dalle 9,30 alle 17,30. Sia a Bologna che a Bolzano però il gioco prosegue con lo stesso ordine, cioè con la circolazione permessa nei giorni pari alle targhe pari e nei giorni dispari alle auto con l'ultima cifra della targa dispari.



Clienti in coda in via Condotti, un'immagine usuale dopo l'avvio dei saldi

Tutti in fila per le grandi firme a metà prezzo

ROMA. Quest'anno in giro per saldi ci sono proprio tutti, signore in visone e impiegate in fuga dal ministero, ragazze e ragazzini, studenti e pensionati, militanti in borghese e borghesi dallo sguardo esperto. L'idea dello sconto, dell'affare, della liquidazione è eccitante e irresistibile. Non è stato facile resistere alle tentazioni dello shopping natalizio, far finta di niente, portare sotto l'albero solo qualche pacchetto, piegarsi alle minacce del governo Amato, ma ormai è fatta. Ormai i cartelli che si leggono da via Frattina a via della Vite da via Borgognona a piazza di Spagna sono un chiaro invito a comprare, comprare, comprare.

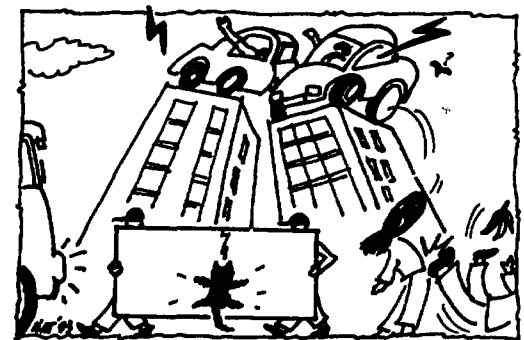
E allora eccola la folla che ondeggia si ferma controlla valuta, tira avanti, e poi si volta torna indietro no, quella cravatta di Battoni è proprio un'occasione. Splendido quell'abito di Luisa Spagnoli. E quella giacca di Testa? Non male quanto costa? Avanti così col portafogli spalancato. Da English Shop, fila fuori la porta a vetri. Una signora. «Ma lo sa quanto li mettono i maglioni di lana di Alan Paine? a meno di novanta mila io ne compro tre». Comprare, comprare ora che si può, ora che si risparmia e comprare bene. Spiega una commessa di Tebro in via del Prefetto. «La gente ha le idee chiare, una volta en-

travano e arraffavano, questo, quello, quell'altro stavolta no, è denso. Comprano con le idee chiare, comprano l'indispensabile per essere felici». Una strana calma a Campo Marzio davanti Cenci Ma Cenci tradizionalmente mette i saldi in ritardo. Tutto studiato. Quest'anno il 18 gennaio, con una discreta prevedibilità per i clienti esclusivi, quelli che durante la stagione spendono di più. «Anche se quest'anno è andata malissimo - confida un commesso - quest'anno, durante le feste di Natale il negozio è rimasto vuoto». Vuoto? Vuotissimo il titolare è furbondo. Non solo lui. Un po' tutti i commercianti scuotono la testa, fanno facce desolate, una misera non s'è venduto niente, come si campa così? Ma poi si voltano, le loro dita battono finalmente felici sulla cassa. Chilometri di scontrini. Gente che preme. Voglia di prolungarli fino a giugno questi strani saldi, fatti con i magazzini ancora stracolmi di merce invenduta.

«Perle» pescate qua e là fra le denunce d'incidenti dei clienti da un assicuratore di Verona

«Facievo all'amore, ma il camio...»

«Uscendo dalla finestra della scuola investiva la figlia del preside...». «Mentre mi accingeva a chiudere il baule un ciclista proveniente da tergo, senza alcun preavviso, si infilava dentro». «Stavo facendo l'amore con uno maschio divino con la mia macchina quando un camio di pietre ci ha spronati». Un assicuratore veronese ha raccolto le più esilaranti denunce d'incidenti.



spiegabilmente finivo fuori strada». Chissà, invece cosa ha combinato il figlio di quel genitore che scrive, a proposito del rampollo «Uscendo dalla finestra della scuola investiva la figlia del preside causando fratture multiple e ricavandone una querela e la sospensione per cinque giorni». E chissà come faceva un cane a guidare un'automobile. «Credo la macchina andasse a sinistra, poi sterzò a destra, quindi mi accorsi che era senza pilota, mi investì sul fianco e scorsi un piccolo cane di razza alla guida, spaventatissimo». Roba da comiche è anche quest'altro incidente «Il camion tipo betumiera arrivava sul traguardo, transitando ha toccato lo striscione della corsa ciclistica trascinandolo via con due spettatori avvolti nelle corde dei paletti». Ed a doppio senso la descrizione di un tamponamento «Una signora mi faceva notare che l'avevo rotto il posteriore lo ho detto che non era possibile perché non avevo nessun segno, ma lei sostiene che ha dei testimoni».

VERONA. Culiniana «Mentre l'assicurata stava affrettando un salame si accorgeva del sopraggiungere di altri ospiti e restò conto che le mancava qualche fetta improvvisamente si tagliava il dito pollice». Equivoca: «Ritornando in casa dal garage vedevo metà di mio marito supino sotto l'auto e gli davvo una pacca d'intesa ma salita in casa lo incontravo, riddiscesa allora, trovavo il meccanico che per la sorpresa aveva menato una capocciata sulla coppa dell'olio». Disinibita alla Lili Abner «Stavo facendo l'amore con uno maschio divino con la mia macchina fuori del girante quando un camio di pietre ci ha spronati da bas-

so nela valeta. Uno scagasso che esso urlava più di io. Sbrighi tanti, persa la borsetta, la 127 una scatola del ton, noi due non sembriamo di tener. Si vede che era destino non chiudere bello. Pagate presto che ho da lavorare. Mai più sui giranti (ndr tornanti) Giuro. Pudica ma onesta «Stavo giocando a letto con mio marito e mi sono fratturata un braccio. Tutta gente che se l'è cavata negli incidenti più impensabili, ma non al momento di descriverli nero su bianco nei moduli di denuncia per le assicurazioni». Un veronese, Claudio Lana, che proprio per le assicurazioni



Sparita una giovane ricercatrice: aveva trafugato segreti industriali Mata Hari cinese a Torino

TORINO. Una moderna Mata Hari dedica allo spionaggio industriale o semplicemente una donna tanto ambiziosa quanto maldestra? Il dilemma dovrebbe scioglierlo Liu Wenqu, ricercatrice trentenne originaria di Shanghai, giunta da queste parti nel settembre del '90 con una borsa di studio finanziata da un'azienda di Collegno, la Sea Marconi Technology, nell'ambito di una convenzione con l'Università di Venezia. Ma dai primi di dicembre, da quando i carabinieri hanno trovato nel suo alloggio torinese in via Nicomede Bianchi le fotocopie di documenti riguardanti la ricerca

su meccanismi di reazione chimica dei composti tossici, documenti riservatissimi che non avrebbero dovuto uscire dai laboratori della Sea Marconi, la donna è irreperibile. Forse, dicono gli inquirenti, è tornata in Cina a raggiungere il marito, Zhang Yongwey, che aveva lavorato nella stessa azienda fino al settembre scorso. Dopo la perquisizione, la studiosa cinese era stata denunciata a piede libero per aver violato l'obbligo della segretezza sulla ricerca che stava svolgendo e che avrebbe dovuto concretizzarsi in un brevetto internazionale sui sistemi di decontaminazione ambientale. È un settore, questo, che

può procurare ottimi affari. Non a caso la concorrenza tra le aziende che vi operano è assai accanita. È stato il titolare dell'azienda, Wander Tumati, a far partire le indagini. «La signora Wenqu - racconta - aveva sottoscritto il contratto a non diffondere notizie confidenziali all'esterno dei nostri laboratori. E sono rimasto molto sorpreso quando, verso la fine di novembre, l'ho colta in flagrante mentre fotocopiava dati e formule degli esperimenti in corso per il brevetto internazionale». Le spiegazioni della giovane donna non hanno convinto, le domande si sono fatte pressanti, e alla fine «ha ammesso di aver consegnato altro materiale ad amici cinesi residenti in Italia e, a

Advertisement for 'L'Unità' magazine. The main headline reads 'DENTRO L'UNITA' CI SONO MOLTE BUONE RAGIONI. ANCHE PER ABBONARSI.' Below this, there is a large image of the magazine cover with the headline 'L'Italia che non si arrende'. To the right, there is a small image of a boat. At the bottom, there are several smaller images of cars and a bicycle, each with a small text box describing a prize or offer. The overall layout is clean and professional, typical of a magazine advertisement.